



MINISTERO DELL' INTERNO
Prefettura di Cagliari



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO della Difesa dell'Ambiente
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale



MINISTERO DELL' INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VV.F., DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO della Difesa dell'Ambiente
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Protezione Civile

**Convenzione per l'impiego del Corpo Nazionale VV.F. nella Campagna Estiva
Antincendio
in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B. della Regione Autonoma della Sardegna**

Anno 2010

VISTO

- ✓ l'accordo quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- ✓ l'*Accordo di collaborazione* sottoscritto in data 12 luglio 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna e dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – per la reciproca collaborazione nelle attività di elisoccorso, lotta attiva A.I.B. e Protezione Civile,
- ✓ Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3680 del 5 giugno 2008
- ✓ la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. DPC/CD/0000512 del 11 giugno 2010,
- ✓ l'art. 1 - comma 439 - della legge 27.12.2006, n° 296,

FRA

il Ministero dell'Interno rappresentato dal Vice Prefetto Vicario di Cagliari dott. Bruno Corda

E

il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna,

rappresentato dal comandante regionale dott. Delfo Poddighe e dal Direttore del servizio Protezione Civile e Antincendio Ing. Giorgio Onorato Cicalò

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(oggetto della convenzione)

La narrativa che precede fa parte integrante e sostanziale della presente convenzione. La presente convenzione ha per oggetto le attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi nella Regione Sardegna ed in particolare la definizione di procedure operative per la collaborazione interforze durante la Campagna AIB 2010, ivi compreso il coordinamento delle attività di spegnimento e di protezione civile, nonché il potenziamento delle sedi istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mediante l'impiego di personale volontario VV.F. da richiamare in servizio a cura della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Sardegna.

Art. 2

(oneri delle parti)

Con la presente convenzione, le parti intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da essa derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Art. 3

(obiettivi della convenzione)

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, la presente convenzione ha i seguenti obiettivi :

- a) assicurare una sinergica cooperazione nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- b) garantire il sostegno reciproco dell'immagine delle strutture di appartenenza, sia in relazione ai rapporti con la cittadinanza che con i mezzi di informazione;
- c) favorire lo scambio reciproco di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto della presente convenzione con particolare riferimento alle attività dei centri operativi provinciali e della sala operativa unificata permanente.

Art. 4

(lotta agli incendi boschivi e attività di protezione civile correlate - rispettivi ruoli)

Le Prefetture della Sardegna garantiscono il coordinamento delle componenti statali, con particolare riferimento alle Forze di Polizia in conformità ai contenuti della OPCM 3680

del 5 giugno 2008.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna è responsabile del coordinamento di tutte le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, opera d'intesa con il CFVA in tutte le fasi di pronto intervento e di allertamento preventivo, ivi compresi gli scambi informativi su ogni incendio attraverso le proprie sale operative e quelle del CFVA.

Art. 5

(attivazione degli interventi)

La Direzione Regionale dei VV.F., del S.P. e della D.C. disporrà il richiamo in servizio di 1000 (mille) vigili volontari nel periodo dal 10 luglio al 10 settembre 2010, da impiegarsi per il potenziamento del dispositivo di soccorso delle seguenti sedi:

Sedi istituzionali VV.F.		
	Provincia	Sedi
1	CAGLIARI	Centrale, Porto, Iglesias, Carbonia, Sanluri, San Vito
2	SASSARI	Centrale, Alghero, Porto Torres, Ozieri, Tempio Pausania, Olbia.
3	ORISTANO	Centrale, Ales
4	NUORO	Centrale, Siniscola, Macomer, Sorgono, Lanusei, Tortoli

Saranno inoltre attivate le seguenti basi stagionali a protezione di aree costiere ed interne particolarmente sensibili:

- ✓ SS – **Arzachena** in orario H24, **La Maddalena** e **S. Teresa di Gallura** solo nell'arco diurno (8:00 – 20:00)
- ✓ NU – **San Teodoro** in orario H24
- ✓ OR – **Ghilarza** e **Cuglieri** solo nell'arco diurno (8:00 – 20:00)
- ✓ CA – **Mandas** in orario diurno (8:00 – 20:00) , due squadre di ricognizione in partenza quotidiana da Cagliari per **Pula** e **Villasimius** con presenza continuativa diurna (8:00 – 20:00) nelle giornate dichiarate <a rischio> dal COR.

Saranno inoltre potenziate , nel periodo dal 10 luglio al 10 settembre 2010 le sedi dei

Comandi Provinciali di CA , SS , NU , e OR con 1 squadra in orario notturno (20.00-8.00) , orientate prioritariamente alle attività di spegnimento degli incendi boschivi in tutto il territorio provinciale e regionale .

Art. 6

(Incendi urbani , periurbani e di interfaccia)

Le parti convengono di definire, ai sensi della presente convenzione,

- per <incendi urbani> quelli che si originano all'interno del centro abitato;
- per <incendi periurbani> quegli incendi che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabile ed esplodenti diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurare un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità;
- per <incendi di interfaccia> quelli che si sviluppano in aree nelle quali l' incendio boschivo è strettamente connesso ad insediamenti civili. In questa zona l'incendio boschivo può implicare problematiche di protezione civile, soccorso pubblico e ordine pubblico;

Art. 7

(Procedure di collaborazione)

La direzione ed il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

A tale scopo, le sale operative del C.N.VV.F. (sedi di "115"), i C.O.P., e la sala operativa regionale del CFVA (sede di "1515"), si scambiano tempestivamente ogni eventuale notizia relativa all'insorgenza di incendi, anche urbani e periurbani, al fine di consentire un corretto e sinergico coordinamento.

Si intende che nei contesti urbani e periurbani la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico e spegnimento resta attribuito al C.N.VV.F. con esclusione della movimentazione di mezzi aerei non adibiti al soccorso tecnico-sanitario e di squadre e mezzi regionali per i quali la competenza è del C.O.P. di riferimento, il quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni del piano regionale antincendio .

Alla ricezione della notizia dell'insorgenza di un incendio, il C.O.P., in quanto sede del coordinamento secondo quanto specificato all'art. 4 - comma 2 -, dispone l'invio delle squadre di intervento più vicine. Il C.O.P. richiede inoltre l'intervento delle squadre del C.N.VV.F., in funzione delle specifiche competenze in materia di soccorso pubblico a queste attribuite, con particolare riferimento agli incendi urbani e periurbani di cui all'art. 6.

Negli incendi diversi da quelli urbani e periurbani, le squadre del C.N.VV.F. intervengono su richiesta del COP e apportano il loro contributo sulla base delle disposizioni di intervento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento appartenente al CFVA, concordando con lo

stesso la località di azione e l'apporto di disponibilità idriche, anche in funzione di supporto logistico alle squadre di terra, compatibilmente con i propri moduli organizzativi.

Nel caso di incendi di interfaccia, così come definiti dal piano regionale antincendio, che richiedano sia interventi di spegnimento che interventi di soccorso pubblico, anche in contesti distanti dai centri abitati, il coordinamento è garantito dalle unità di crisi miste CFVA-VV.F. che, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni conseguenti. A tale scopo i comandi provinciali VV.F., d'intesa con il COP, disporranno l'invio sullo scenario di uno speciale automezzo, appositamente allestito per assicurare le comunicazioni, che ospiterà il posto di comando avanzato (P.C.A.).

Il P.C.A. viene ubicato nella località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni; di esso fanno parte:

1. un ufficiale del CFVA;
2. un funzionario VV.F.;
3. Il sindaco del comune interessato (o un suo delegato).

L'Ufficiale del CFVA si rapporterà con il direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) sullo scenario del fuoco oltre che con il COP e assumerà tutte le iniziative in relazione all'analisi della dinamica dell'incendio boschivo ed alle modalità di ottimizzazione delle forze sul campo, concordando con il funzionario VV.F. le iniziative congiunte.

Il funzionario VV.F. avrà inoltre l'incarico di informare le FF.OO. sugli accadimenti e di indirizzarne l'operato per gli aspetti di controllo della viabilità e ordine pubblico, anche in relazione alla strategia di spegnimento stabilita dal DOS. Delle decisioni assunte dovrà essere informato il COP.

A livello provinciale il C.O.P. svolge la funzione di sala operativa mista e tiene, fatte salve le funzioni della SOUP/ COR , i contatti diretti con tutti gli organismi coinvolti nell'evento - comprese le prefetture per il tramite del funzionario VF - anche al fine di adottare gli interventi necessari sino alla risoluzione del problema in corso.

In base agli elementi forniti, il Prefetto valuterà l'eventuale presenza di un Funzionario della Prefettura presso il C.O.P.

Il C.N.VV.F. terrà contatti diretti fra i propri centri operativi provinciali ed i COP ed assicurerà la presenza di un proprio qualificato rappresentante presso la SOUP/ COR , nel periodo indicato nell'art 5 , al fine di trasferire le informazioni relative alle attività che il C.N.VV.F. compie sul territorio.

La SOUP/ COR integrata con i rappresentanti delle diverse componenti svolge le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente .

Il Prefetto di Cagliari garantirà, in caso di necessità, la presenza di un Funzionario o di un Ufficiale delle Forze di Polizia presso la Sala Operativa Unificata Permanente, ai sensi dell'ordinanza 3680 del 5 giugno 2008.

Al fine di consentire al CFVA gli interventi di individuazione delle cause, degli autori materiali e dei mezzi utilizzati per l'accensione dell'incendio, il C.N.VV.F. collabora utilmente con lo stesso CFVA sul luogo della prima insorgenza del fuoco; il C.N.VV.F.

altresì collabora affinché ogni notizia utile su persone o mezzi presenti nelle prime fasi dell'insorgenza venga conservata ed opportunamente documentata ad uso degli operatori del CFVA ai fini investigativi.

Le parti si impegnano a svolgere congiunte attività di controllo in applicazione del titolo VI delle prescrizioni regionali antincendio per gli insediamenti turistico-ricettivi costieri, onde svolgere una efficace opera di prevenzione e ad aprire un tavolo tecnico per l'aggiornamento del Titolo VI delle stesse prescrizioni.

Le parti si impegnano infine al sostegno reciproco dell'immagine dei Corpi di appartenenza riguardo alle attività di pronto intervento contro gli incendi nelle relazioni con il pubblico e con i mezzi di comunicazione e informazione.

Art. 8

(Squadre dei VV.F.)

Eventuali interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal C.N.VV.F che ne darà comunque contestuale comunicazione al COP competente per territorio per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

Le squadre, nello svolgimento dei servizi di cui sopra e/o degli interventi di spegnimento, seguono le procedure proprie del C.N.VV.F. Le squadre non possono essere impiegate in compiti diversi da quelli istituzionali, salvo la dovuta collaborazione interforze per ottimizzare sul campo l'efficacia dell'attività di spegnimento dell'incendio.

Le squadre del C.N.VV.F prima di lasciare, per qualsiasi motivo, il luogo delle operazioni di spegnimento, informano il direttore delle operazioni .

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione e al fine di superare le difficoltà legate alla attuale assenza di un sistema di comunicazioni interforze che consenta un efficace coordinamento sul campo, attivano procedure che consentano il costante contatto tra DOS e capi squadra.

Art. 9

(attività di formazione ed informazione)

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale- ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale per la Sardegna – si impegnano a promuovere attività di formazione e di esercitazione congiunte rivolte a tutto il personale adibito alle attività antincendio boschivo, comprese le associazioni di volontariato . Le parti si impegnano inoltre a promuovere campagne di informazione ai cittadini in relazione alla conoscenza e alla prevenzione sul fenomeno degli incendi.

Art. 9

(relazione a consuntivo)

Al termine della campagna antincendio il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco trasmette una relazione finale sulla attività di collaborazione svolta .

Art. 10

(contributo finanziario della Regione)

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, concorrerà alle maggiori spese derivanti dall'impegno stagionale del Corpo Naz. VV.F. con un contributo di 600.000 € (euro seicentomila), di cui €. 500.000 per l'attivazione delle basi stagionali ed €. 100.000 per i potenziamento delle sedi dei Comandi Provinciali di CA , SS , NU , e OR con 1 squadra in orario notturno (20.00-8.00)

Il versamento di cui sopra sarà effettuato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Cagliari (capitolo 2439, capo XIV, articolo 11) in favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.F., codice fiscale 80219290584 - **nel periodo tra il 1° novembre ed il 30 dicembre 2010** e con la causale:

“Convenzione a titolo oneroso fra l'Assessorato dell'Ambiente della R.A.S. e la Direzione Regionale VV.F. per la Sardegna per la cooperazione nell'ambito della campagna estiva antincendi 2010”.

Le quietanze (mod. 121 T) che saranno rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato saranno trasmesse , in originale :

<Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie - ROMA>

In caso di bonifico, dovrà farsi riferimento al codice IBAN

IT80V0100003245520014243911

Dell'avvenuto versamento dovrà essere fornita la distinta con la specifica del numero identificativo del bonifico (CRO).

Fatto, letto, approvato e sottoscritto in Cagliari, addì 10/08/2010

Per il Ministero dell'Interno
Firmato IL VICEPREFETTO VICARIO DI
CAGLIARI
(Corda)

Firmato IL COMANDANTE DEL CORPO
FORESTALE E V.A.
(Poddighe)

La presente convenzione, per gli obblighi e le azioni rispettivamente derivanti, viene sottoscritta anche da:

Firmato Il Direttore Regionale VV.F, S.P.
e D.C. per la Sardegna
(Meta)

Firmato Il Direttore del Servizio Protezione
Civile e Antincendio
(Cicalò)